

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi dell'art. 68, comma 1 del CCNL Funzioni Locali del 21/5/2018, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2018.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA anno 2018

III.1 Modulo I- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Con delibera di Giunta n. 80 del 10 dicembre 2018 è stato adottato l'atto di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa e con delibera di Giunta n. 39 del 25 giugno 2019 tale Fondo è stato esattamente quantificato.

III.1.1 Sezione 1-Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Il CCNL 21 maggio 2018, all'art. 67 comma 1, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate" è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate nell'art. 31 comma 2 del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori:

Descrizione	Importo
Risorse indicate nell'art. 31 comma 2 CCNL 22/1/2004, riferite al 2017 comprensive di: <ul style="list-style-type: none"> • incrementi art. 32 comma 1 stesso CCNL • incrementi ex art. 32 commi 4 e 7 CCNL 22/1/2004 • incrementi ex art. 4 comma 4 CCNL 9/5/2006 • incremento ex art. 8 comma 5 CCNL 11/4/2008 • retribuzione individuale di anzianità cessati ante 1/1/2017 	281.331,24
Rideterminazione per incrementi stipendiali dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 2002/2005 e dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL 2008/2009	7.564,47
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017	€ 288.895,71

Nell'importo consolidato confluisce anche l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32 comma 7 del CCNL 22/1/2004 pari ad € 3.532 (0,20% del monte salari dell'anno 2001), relative alle alte professionalità tenuto conto che tali risorse non sono mai state utilizzate.

Le risorse così determinate devono essere diminuite delle somme destinate, sempre nell'anno 2017, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative:

Descrizione	Importo
Unico importo consolidato anno 2017	288.895,71
- importo destinato alle posizioni organizzative anno 2017	- 55.200
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO NETTO	€ 233.695,71

L'importo determinato resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

A tale importo si aggiungono le seguenti integrazioni quantificate a norma dell'art. 67 comma 2 del CCNL 21/5/2018

Descrizione	Importo
Incremento per differenze stipendiali posizioni economiche di categoria (art. 67 comma 2 lett. b) CCNL 2016 -2018)	6.706,37
Incrementi per RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 67 comma 2 lett. c), CCNL 2016 - 2018	7.873,45

Al riguardo si precisa quanto segue:

art. 67 comma 2 lett. b) CCNL 21/5/2018: l'importo pari alle differenze tra gli incrementi stipendiali a regime, previsti dall'art. 64 dello stesso contratto, riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali, costituiscono risorse stabili del fondo. Tali somme sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data.

Tenuto conto delle decorrenze contrattuali stabilite dal CCNL 21/5/2018 come indicate nella tabella A allegata allo stesso contratto (1/1/2016 – 1/1/2017 – 1/3/2018 – 1/4/2018 con conglobamento IVC), per l'anno 2018 i differenziali di progressione economica sono stati determinati secondo il seguente schema:

- gennaio e febbraio: differenziali determinati sugli incrementi stipendiali con decorrenza 1/1/2017
- marzo: differenziali determinati sugli incrementi stipendiali con decorrenza 1/3/2018
- da aprile a dicembre (compresa la tredicesima): differenziali determinati sugli incrementi stipendiali con decorrenza 1/3/2018 e conglobamento dell'IVC

L'importo risultante è pari ad € 6.706,37

Art. 67 comma 2 lett. c), CCNL 21/5/2018: prevede che le risorse del Fondo siano integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio, compresa la tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione di anno. Nell'anno 2017 sono cessate per pensionamento 4 persone per un totale RIA pari ad € 7.873,45.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importo
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (art. 67 comma 3 lett.a) CCNL 21/5/2018)	67.148
Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (art. 67 comma 3 lett.c)	718

Risparmio annuo una tantum accertato a consuntivo sul lavoro straordinario anno precedente	10.421,17
Risorse fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa	16.458,35
Risorse correlate ad obiettivi di ente, definiti in piano performance o altri strumenti di programmazione	140.000
TOTALE	234.745,52

Art. 67 comma 3 lett. a) CCNL 21/5/2018: l'art. 43 della legge 449/97 (legge finanziaria per l'anno 1998) prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di fornire prestazioni non rientranti fra i servizi pubblici essenziali per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente stabilendo altresì che gli introiti versati in bilancio vengano riassegnati, in misura non superiore al 30%, ad incentivare la produttività del personale. Con deliberazione di Giunta camerale n. 79 del 10 dicembre 2018 è stato stabilito che il 13% di tali corrispettivi vengano riassegnati ad incentivare la produttività del personale. La misura stabilita deve essere considerata al lordo degli oneri riflessi, pertanto la somma di € 67.148 che affluisce nelle risorse decentrate è l'importo al lordo di tali oneri.

Art. 67 comma 3 lett. c): tale articolo prevede che confluiscono nel fondo le risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale, quali le risorse derivanti dai concorsi a premi.

Art. 67 comma 3 lett. e) CCNL 21/5/2018 confluiscono nel fondo i risparmi determinati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 CCNL 1/4/1999. Il nuovo contratto precisa che l'importo confluisce nel fondo dell'anno successivo, per cui vengono presi in esame i risparmi di straordinario determinati a consuntivo per l'anno 2017.

Art. 67, comma 3 lett. h) CCNL 21/5/2018: la norma rimanda al comma 4 dello stesso articolo 67 (che ricalca quanto era già stabilito dall'art. 15 comma 2 CCNL 1/4/99) dove viene stabilito che, ove sussista la capacità di spesa nel bilancio dell'ente, in sede di contrattazione decentrata le parti verificano la possibilità dell'integrazione delle risorse variabili, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,20% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza. Il successivo comma 6 precisa che gli enti possono stanziare tali risorse nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli di spesa di personale.

Tali somme trovano integrale copertura negli stanziamenti del preventivo economico 2018.

Al fine della verifica della possibilità di integrazione si ritiene opportuno valutare l'esistenza di una situazione di equilibrio strutturale. A tale scopo si utilizza l'indicatore di equilibrio strutturale di cui allegato A della circolare MISE 220612 dell'11 giugno 2018, ritenendo che i concetti di "squilibrio strutturale di bilancio" e di "dissesto finanziario" abbiano una portata più generale rispetto all'ambito di diretta applicazione della circolare medesima (incremento della misura del diritto annuale ai sensi dell'art. 1 comma 784 della legge 27 dicembre 2017, n. 205). Avuto riguardo alle risultanze del bilancio d'esercizio 2017 tale indicatore assume valore positivo (situazione di equilibrio strutturale), come risulta dall'allegato A.

Art. 67 comma 3 lett. i) CCNL 21/5/2018: le somme di parte variabile possono essere incrementate con risorse stanziate per il conseguimento di obiettivi di ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri strumenti di programmazione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale ai sensi del comma 5 lett. b) dello stesso articolo 67. Il

successivo comma 10 prevede che le Camere di Commercio possano definire, in tale ambito, anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs n. 219/2016.

Il piano della performance, approvato con determinazione Presidenziale n. 2 del 31 gennaio 2018 ratificata con delibera di Giunta n. 11 del 28 febbraio 2018 nel suo complesso definisce sia obiettivi di mantenimento che di incremento dei servizi (si vedano i progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale), nonché obiettivi legati alle attività propedeutiche alla fusione e quindi alla razionalizzazione di sistema, tutti pertanto rientranti nel dettato della norma contrattuale.

In particolare sono stati individuati i seguenti progetti del piano della performance, da collegare al finanziamento di questa voce del fondo:

- implementazione di una nuova metodologia per il miglioramento dell'informazione statistica sul mercato del lavoro in Provincia di Lucca
- diffusione del servizio di conciliazione obbligatoria in materia di energia elettrica e gas di cui alla convenzione sottoscritta tra Unioncamere e Autorità garante, modifica del regolamento di arbitrato e revisione dell'elenco degli arbitri
- semplificazione della comunicazione e divulgazione nei confronti degli utenti in materia di sanzioni amministrative
- valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo. Il restyling della funzione promozionale alla luce del D.Lgs 219/2016
- riprogettazione della manifestazione "Il Desco"
- rinnovato percorso di gestione del MUSA
- preparazione ai mercati internazionali delle PMI della Provincia di Lucca
- creazione del PID – punto impresa digitale
- progetto RETIC – nuovi modelli di sviluppo dell'innovazione
- alternanza scuola lavoro e orientamento all'autoimprenditorialità
- riorganizzazione, benessere organizzativo e crescita professionale del personale
- riorganizzazione dei compiti di Ragioneria e Provveditorato e adeguamenti amministrativi a seguito di novità normative
- miglioramento del servizio all'utenza dell'area anagrafico certificativa
- promozione della qualità dei dati del Registro Imprese

Inoltre nel 2018 tutti gli uffici dell'ente sono stati impegnati nella realizzazione del progetto trasversale: "Legge di riforma del sistema camerale: prima applicazione" che prevede molteplici attività quali:

- attuazione delle previsioni normative che disciplinano le modalità per la costituzione del nuovo ente con particolare riferimento alle necessarie attività propedeutiche. Avvio delle attività di armonizzazione delle funzioni, dei procedimenti e dei regolamenti con le Camere di Commercio di Massa Carrara e di Pisa per uniformare il più possibile i vari aspetti operativi e gestionali;
- al fine di supportare il processo di attuazione della riforma, Unioncamere ha previsto una strategia di accompagnamento al sistema camerale articolata in un insieme integrato di attività progettuali che vanno dalla ricognizione e mappatura dei profili professionali (attuali ed in divenire) alla realizzazione di un estensivo piano di sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze delle risorse umane del Sistema camerale.

Assunto alla base di tale progetto è la valorizzazione del capitale umano sia attraverso un'azione formativa intensiva e sistematica, sia mediante l'attivazione di Community professionali per la condivisione e lo scambio delle conoscenze e per favorire il necessario collante tra le diverse componenti del sistema, fattore critico di successo per implementare il "nuovo modello" di Sistema camerale delineato dalla Riforma.

Negli ultimi mesi del 2017 hanno preso avvio i *percorsi formativi* (da 40 a 80 ore ciascuno, con obbligo di frequenza ad almeno il 70% delle ore) per accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma e, in generale, per facilitare il cambiamento e condividere il rinnovato approccio alle diverse linee di servizio. Percorsi che proseguiranno per tutto il 2018 e 2019.

Oltre all'impegno richiesto a tutto il personale di seguire questa tipologia di corsi molto impegnativa, garantendo la regolare funzionalità degli uffici, si rende necessario organizzare la gestione accentrata dell'intero progetto formativo allo scopo di garantire la certificazione delle ore seguite in modalità web conference e/o differita, mantenere i continui rapporti con Unioncamere ed ottenere la certificazione delle competenze acquisite;

- individuazione di **misure organizzative** e adozione di **atti e regolamenti** allo scopo di recuperare efficienza e mantenere inalterati i livelli di servizio sia in presenza di riduzioni di organico (per pensionamenti e per mobilità), sia nell'ottica di effettuare attività preparatorie e propedeutiche all'accorpamento con le Camere di Commercio di Massa Carrara e Pisa.

Il raggiungimento di detti obiettivi a carattere strategico appare particolarmente sfidante e richiede il pieno coinvolgimento dell'intera struttura in considerazione delle cessazioni di personale avvenute nel 2017 e nel corso del 2018; la Giunta camerale ha scelto di alimentare questa voce con una somma pari ad € 140.000, in linea con le risorse già destinate a tal fine negli anni passati (ex art. 15 comma 5 CCNL 1/4/99 e adesso art. 67 comma 5 e comma 10 CCNL 21/5/2018).

Queste risorse verranno rese disponibili a consuntivo con le modalità previste dall'art. 37 del CCNL 22/1/2004, dopo aver verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, attraverso la verifica degli indicatori associati ad ogni progetto al fine di attivare la leva motivazionale dell'incentivazione per cercare di realizzare un sempre maggiore coinvolgimento del personale nel perseguimento delle priorità individuate dagli organi camerali e dettagliate dalla dirigenza;

Sezione III- Decurtazioni del Fondo

L'art. 67 comma 7 del CCNL 21/5/2018 stabilisce che la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017, a norma del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il valore del fondo 2018 (al netto delle voci non soggette al limite) e comprensivo del fondo delle posizioni organizzative, pari ad € 453.227,51, è superiore al corrisponde importo del fondo 2016, pari ad € 448.955, pertanto deve essere operata la riduzione di € 4.272,51.

Consistenza complessiva fondo 2018	483.021
Ammontare risorse destinate nel 2017 alle posizioni organizzative	55.200
MENO risorse art. 67 comma 2 lett. b) CCNL 21/05/2018	6.706,31

MENO somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 legge 449/1997	67.148
MENO risorse previste da disposizioni di legge per incentivare prestazioni o risultati (concorsi a premio)	718
MENO risparmi derivanti dall'applicazione dello straordinario di cui all'art. 14 comma 3 CCNL 1998/2001	10.421,17
Risorse da considerare ai fini del limite	453.227,51
Risorse 2016 al netto delle voci non soggette a limite	448.955
Decurtazione per allineamento al fondo 2016	4.272,51

Sezione IV-Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- a. Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione :
€ 248.275,53
- b. Totale risorse variabili sottoposto a certificazione
€ 234.745,52
- c. Decurtazione per allineamento al fondo 2016
€ 4.272,51
- d) Totale Fondo sottoposto a certificazione
€ 478.748,54**

Sezione V-Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente

Modulo II-Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I-Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolare specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Il costo delle progressioni economiche orizzontali già giuridicamente perfezionate (avvenute con decorrenza 1/10/99, 1/12/2000, 1/2/2004, 1/7/2005, 1/1/2006, 1/7/2008, 1/4/2009, 22/12/2010, 1/11/2015 e 1/9/2017) è pari ad € 182.441,62. Il costo dell'indennità di comparto è pari ad € 31.525,94.

Sezione II-Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Sono state regolate dal contratto decentrato integrativo siglato il 21 gennaio 2019, somme per complessivi € 242.191,44, così suddivisi:

- art. 68, comma 2 lett. a) e b) CCNL 21/5/2018 – premi correlati alla performance organizzativa e individuale € 216.468,13;
- - art. 68, comma 2 lett. c), d) ed e) CCNL 21/5/2018 indennità di condizioni di lavoro ed indennità per specifiche responsabilità € 25.005,41;
- transitano dal fondo le risorse destinate ai colleghi che si occupano delle procedure dei concorsi a premio quantificate in € 718

Sezione III-(eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Il fondo risorse decentrate per il personale dipendente non dirigente anno 2018, esattamente quantificato a giugno 2019, ammonta ad € 478.748,50.

Questa esatta quantificazione del fondo comporta che, rispetto alla somma determinata a dicembre 2018, vi sono risorse in più sul fondo pari ad € 6.541,70. Le destinazioni del fondo del personale 2018 sono state tutte definite nel contratto decentrato integrativo siglato lo scorso 21 gennaio. Queste risorse aggiuntive andranno perciò ad incrementare il fondo dell'anno 2019 e la loro destinazione verrà contrattata in sede di contratto decentrato integrativo 2019-2021.

Sezione IV-Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a) totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo: € 213.967,56
- b) totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo: € 242.191,44 (al netto dei contributi a carico delle risorse art. 43 legge 449/97 pari ad € 16.048)
- c) totale destinazioni ancora da regolare € 6.541,70

Totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione : € 478.748,54

Sezione V-Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente

Sezione VI-Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le destinazioni del Fondo aventi natura certa e continuativa sono pari ad € 213.967,56 e sono pienamente coperte dalle risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità che sono pari ad € 248.275,53.
- b) attestazione motivata del rispetto dei principi selettivi di incentivi economici: la corresponsione dei compensi diretti a incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, avverrà in base ai risultati del sistema permanente di valutazione, applicando le parti della scheda concernenti i risultati complessivi dell'ente, i risultati con riferimento agli obiettivi assegnati all'ufficio (peso 60%) e la qualità della prestazione individuale (peso 40%). Il budget del Dirigente (80% del totale ripartito tra le diverse aree) viene suddiviso per il totale dei punteggi di tutto il personale dell'Area e rimoltiplicato per il punteggio individuale di ciascuno; in questo modo si ottiene l'importo spettante ad ogni dipendente. Il Segretario Generale coordina e verifica l'operato dei dirigenti, affinché i criteri di valutazione vengano applicati con omogeneità nei vari settori.

Modulo III-Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Vedi la tabella 1 di cui all'[allegato B](#)

Modulo IV-Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Nel bilancio di previsione per l'anno 2018, come variato dal Consiglio camerale il 4 maggio 2018 con delibera n. 5, sul conto 321006 "Fondo produttività del personale" sono stati previsti complessivamente € 346.500, di cui € 77.526 per finanziare gli impieghi stabili del fondo del personale per l'anno 2018 (indennità di comparto e retribuzione di posizione delle posizioni organizzative) e gli impieghi variabili o meglio il compenso incentivante la produttività ed il miglioramento dei servizi stimato in € 232.774, la retribuzione di risultato delle posizioni organizzative stimata in € 9.200, le indennità di disagio e di particolare responsabilità stimate in max € 26.000 ed i concorsi a premio stimati € 1.000.

Gli oneri delle progressioni orizzontali, previste pari ad € 182.441,62, gravano sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria", essendo parte inscindibile della retribuzione di ogni dipendente.

I seguenti impieghi variabili del fondo anno 2017, che sono stati liquidati nel 2018 e che inizialmente erano stati previsti nel bilancio di previsione 2017, sono stati spostati nelle sopravvenienze passive: compenso incentivante la produttività ed il miglioramento dei servizi € 230.753 e retribuzione di risultato delle posizioni organizzative € 9.200.

Il fondo e i relativi capitoli di spesa sono stati costituiti al netto degli oneri riflessi. Le voci di bilancio che finanziano detti oneri (contributi previdenziali ed Irap) sono i conti 322001, 322005, 322006 per gli oneri previdenziali ed il conto 327022 per l'Irap sui compensi al personale camerale e presentano la necessaria capienza.

III.4.2 Sezione II-Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il fondo dell'anno 2017 era stato quantificato pari ad € 527.787, ma il fondo erogato è stato pari ad € 527.144 in quanto alcuni obiettivi di miglioramento dei servizi di cui all'art. 15 comma 5 CCNL 1.4.99 non sono stati completamente realizzati. Tali risorse sono state integralmente impiegate come segue:

- € 179.533,35 per finanziare le progressioni economiche orizzontali sono stati imputati sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria" essendo parte inscindibile della retribuzione di ogni dipendente;
- € 34.492 per finanziare l'indennità di comparto sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 26.420 per finanziare le indennità di disagio e particolare responsabilità di cui agli artt. 10 e 11 del contratto decentrato integrativo sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 45.721 per finanziare la retribuzione di posizione delle quattro persone incaricate di posizione organizzativa sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 1.025,10 per finanziare i compensi per Concorsi a premio effettuati sono stati imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
- € 9.200 per finanziare la retribuzione di risultato delle posizioni organizzative ed € 230.753 per pagare il compenso incentivante la produttività ed il miglioramento dei servizi, sono stati previsti nel bilancio anno 2017 imputati sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale", poi sono stati spostati nelle sopravvenienze passive in quanto tali compensi sono stati liquidati nel mese di luglio 2018.

Sezione III-Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Oneri progressioni orizzontali con decorrenza 1/10/1999, 1/12/2000, 1/2/2004, 1/7/2005, 1/1/2006, 1/7/2008, 1/4/2009, 22/12/2010, 1/11/2015 e 1/9/2017	€ 182.441,62	Copertura sul conto 321000 "Retribuzione ordinaria"
Indennità di comparto	€ 31.525,94	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
TOTALE IMPIEGHI STABILI	€ 213.967,56	

Risorse del fondo oggetto della contrattazione integrativa

Compenso incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi	€ 216.468	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
Indennità di disagio e particolare responsabilità	€ 25.005,41	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
Concorsi a premio	€ 717,90	Copertura sul conto 321006 "Retribuzione accessoria – fondo produttività personale camerale"
TOTALE IMPIEGHI VARIABILI	€ 242.191,44	

Il numero dei destinatari previsto è 61,5 (al netto degli incaricati di posizione organizzativa e tenuto conto delle cessazioni avvenute in corso d'anno 2018) ed i benefici medi pro-capite attesi sono € 7.417.

Lucca, 1 luglio 2019

Il Segretario Generale
(Dr. Roberto Camisi)